

Ceresio In calo i cormorani in tutti i dormitori luganesi

Risulta dal censimento invernale coordinato da Uni Insubria

■ Sia per quanto riguarda i fiumi che i dormitori lacustri, questo è uno degli inverni con la minor frequenza di cormorani in Ticino. La constatazione scaturisce dal rapporto dell'Ufficio caccia e pesca sulla situazione di questo uccello che – soprattutto recentemente – ha fatto parlare molto di sé per la forte pressione sul patrimonio ittico, in particolare il gardon del Ceresio. A proposito del lago di Lugano, il cormorano – a differenza di quanto si è constatato per il Verbano, ove è presente in modo regolare dalla metà degli anni Ottanta dapprima con un dormitorio nella zona delle Isole di Brissago e in seguito con un dormitorio (quello attuale) alle Bolle di Magadino – ha fatto la sua comparsa più tardi, dalla metà degli anni Novanta: ora è presente un dormitorio alle Cantine di Gandria (principalmente in territorio italiano) e dal 2010 uno anche a Caslano. Vi è da aggiungere che, nel corso degli anni, la specie si è insediata in Ticino anche nel periodo estivo, seppur con un numero inferiore di individui rispetto agli effettivi invernali: dal 2005 nidifica alle Bolle di Magadino, dal 2008 anche a Gandria.

Un centinaio di capi abbattuti

Come noto, il cormorano può essere cacciato a scopo dissuasivo lungo i fiumi. In questo contesto, durante il periodo di caccia bassa (durante l'anno trascorso) sono stati uccisi 95 capi, principalmente proprio nel distretto di Lugano con 68 capi (di cui ben 58 registrati da un unico cacciatore di questa regione); gli altri sono stati abbattuti a Bellinzona (6), in Blenio (4), in Leventina (2), nel Locarnese (3) e in Riviera (12). Vi è da aggiungere che gli abbattimen-

ti dissuasivi al cormorano nel 2010-2011 sono stati estesi al fiume Brenno e al fiume Ticino sino a Quinto; di conseguenza, sono aumentati i permessi rilasciati, anche se per la verità un maggior impegno in caccia bassa potrebbe servire a limitare la presenza dei cormorani.

La «radiografia» invernale

Come detto, complessivamente sono tre i dormitori principali: Magadino, Gandria e Caslano. Allo scopo di «radiografare» con maggior precisione e cognizione di causa la presenza di questi volatili, nel 2010 sono iniziati dei conteggi coordinati invernali ogni secondo giovedì del mese anche nei laghi a ridosso del confine, con il coordinamento garantito dall'Università dell'Insubria di Varese.

Alle Cantine di Gandria, il numero di cormorani osservati è stato: 876 il 14 ottobre, 705 l'11 novembre, 202 il 13 gennaio scorso e 209 il 10 febbraio, per cui si può tranquillamente sottolineare che il numero di capi è nettamente diminuito rispetto agli scorsi anni.

Al dormitorio di Caslano il numero di capi rimane contenuto e – a mente dell'UCP – non si può parlare di spostamento dalla colonia di Gandria; i capi contati sono stati: 23 l'11 novembre, 73 il 13 gennaio e 60 il 10 febbraio.

A mo' di paragone, segnaliamo che alle Bolle di Magadino sono stati effettuati quattro controlli con queste cifre: 219 il 14 ottobre, 172 l'11 novembre, 164 il 13 gennaio e 173 il 10 febbraio.

Si tratta del numero di cormorani più basso degli ultimi dieci anni e nell'estate 2010 sono stati osservati almeno 67 nidi. **RAI**